

Riva del Garda 19/01/2026.

Cristina Santi
Consigliere comunale Lega per Salvini Premier

Silvia Betta
Giovanni Vivaldelli
Consiglieri comunali PATT
RIVA DEL GARDA

Alla cortese attenzione
del Sindaco del Comune di Riva del Garda
Alessio Zanoni – anche quale assessore delegato
alle società partecipate

INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA

“AGS SpA notizie preoccupanti nel silenzio dell’amministrazione comunale. Esiste un piano industriale?”.

Premesso che:

Abbiamo evidenziato tutto il nostro disappunto durante la sessione consiliare di bilancio.

La relazione del sindaco che accompagna il documento contabile di programmazione economica e finanziaria in merito alla società AGS SpA si limita in modo scolastico a descrivere la nuova governance e praticamente null’altro, nessun riferimento sull’attività, sulla strategia, sulle problematiche e sul personale.

Dopo anni di accuse alla precedente amministrazione di poca trasparenza e coinvolgimento ma anche di assenza di programmazione, francamente ci si aspettava ben altro comportamento.

Oggi con rammarico scopriamo che la situazione è drammatica, lo scopriamo dalla stampa ed evidentemente se il sindaco non si è pronunciato in consiglio è perché molto probabilmente non era informato o magari peggio ne era a conoscenza ma volutamente ha preferito soprassedere per evitare di essere messo in difficoltà per la palese incapacità di affrontare le difficoltà, pensando che

procrastinare il problema avrebbe dilavato le conseguenze, ma chiaramente non la credibilità di questa amministrazione che ormai è in caduta libera dopo nove mesi di governo.

Considerato che:

Da tempo si sapeva che il ramo gas sarebbe uscito dalla diretta competenza di AGS SpA, che era opportuno a salvaguardia dei lavoratori altamente professionalizzati da tutelare, occuparsi di questa problematica, anziché correre a cambiare la governance, tanto che gli stessi sindacati sulla stampa di ieri (domenica 18 gennaio – il T quotidiano) criticano aspramente il cambio di governance e l'assoluta assenza di strategia.

Apprendiamo inoltre dal quotidiano che il sindacato Utiltec preoccupato della grave situazione ha chiesto riscontro ai vertici di AGS SpA senza ottenere risposta.

Novareti dovrebbe assorbire i lavoratori in esubero in AGS SpA (circa dieci) ma nulla è confermato, nemmeno sulle condizioni contrattuali che sembrano decisamente differenti, tanto meno sulla sede di lavoro.

Tutto ciò premesso e considerato chiediamo pertanto a Lei Sindaco.

1.- Se Il Sindaco è aggiornato in merito alla grave situazione di AGS SpA, se può a questo punto illustrarci nel prossimo consiglio comunale anche in modo sintetico il piano industriale della società, visto che la precedente governance, su indicazione dell'amministrazione Santi si è sempre preoccupata in primis della salvaguardia dei posti di lavoro, oggi le priorità sembrano cambiate.

2.- Se il Sindaco quale legale rappresentante del socio di maggioranza comune di Riva del Garda ci può confermare ed impegnarsi perché i dieci lavoratori che dovrebbero passare a Novareti, passino tutti e non ci siano licenziamenti, inoltre che il passaggio avvenga con il contratto in essere ossia Ccnl elettrico e non Ccnl Gas Acqua che risulta molto penalizzante.

3.- Se il Sindaco ci può confermare che la sede di lavoro rimane l'attuale.

Visto il percorso lavorativo del primo cittadino ci risulta gravissimo e incomprensibile che come socio di maggioranza di AGS SpA si sia preoccupato solamente di occupare i posti di dirigenza con persone vicine alla sua linea politica o vicine alle sue persone di fiducia, condotta assolutamente legittima ma non prioritaria di fronte alle difficoltà dei lavoratori, proprio perchè lui stesso professionista della tutela dei diritti dei lavoratori, e profondo conoscitore delle problematiche economiche e professionali dei dipendenti.

E non solo, anche quale assessore alle partecipate, che in ogni occasione ha purtroppo dimostrato una conoscenza frammentaria e superficiale del funzionamento e delle problematiche gestionali delle varie società.

La invitiamo pertanto prima possibile in nome della trasparenza e della partecipazione che ha sempre sbandierato ai quattro venti di conferire in consiglio comunale, anche a porte chiuse se fosse necessario, su tematiche come queste che leggiamo sui giornali (stesso discorso vale per APM Srl).

La invitiamo inoltre a riflettere se non fosse il caso di delegare le società partecipate a qualche assessore o consigliere che abbia più tempo da dedicare e magari anche qualche competenza più specifica vista la complessità delle problematiche da affrontare.

Rimaniamo in attesa della risposta scritta nei tempi previsti dal regolamento.

Cordiali saluti.

Cristina Santi
Consigliere comunale
Lega per Salvini Premier



Silvia Betta
Giovanni Vivaldelli
Consiglieri comunali PATT

